

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	YARA ITALIA SPA
Denominazione dello stabilimento	Yara Italia Stab. di Ferrara
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ferrara
Comune	Ferrara
Indirizzo	Piazzale Donegani, 12
CAP	44122
Telefono	0532 597319
Fax	0532 597307
Indirizzo PEC	yara.italia.ferrara@yara.postecert.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Milano
Indirizzo	Via Benigno Crespi, 57
CAP	20159
Telefono	02 754161
Fax	02 75416200
Indirizzo PEC	yara.italia.spa@yara.postecert.it
Gestore	Giuseppe Piemontese
Portavoce	

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	PMNGPP58A05F631N
Indirizzo	Vicolo Tacchini 32 48123 - Ravenna (Ravenna)
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	05/01/1958
Luogo di nascita	Monte Sant'Angelo (Foggia)
Nazionalita	Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\NH060

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Variazione Informazioni Allegato 5

SEZIONE B

SEZIONE C

SEZIONE D1

SEZIONE I

SEZIONE L

SEZIONE M

SEZIONE N

SEZIONE D3

SEZIONE F - CONFINI TERRITORIALI

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (18) Produzione e stoccaggio di fertilizzanti

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: 1

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto ammoniacca

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Impianto monolinea in cui avvengono le operazioni di desolforazione del metano, Conversione decarbonatazione e metanazione, ed infine sintesi di ammoniacca. L'impianto comprende le fasi di stoccaggio dell'ammoniaca anidra, pipeline e carico autobotti/ferrocisterne.

Identificativo impianto/deposito: 2

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto urea

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Impianto monolinea in cui avviene la compressione dei reagenti di sintesi per la produzione di urea (tradizionale e IDR), distillazione della soluzione ureica, concentrazione sotto vuoto, granulazione, rimozione polveri e ammoniacca e stoccaggio solfato ammonico.

Identificativo impianto/deposito: 3

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto soluzione ammoniacale

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

La produzione della soluzione ammoniacale si ottiene miscelando ammoniacca anidra con acqua demineralizzata. La soluzione ammoniacale prodotta e raffreddata, viene stoccata nel serbatoio D1301. Per abbattere NOx in impianti fissi.

Identificativo impianto/deposito: 4

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto a membrane e impianto IGI

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Il gas di spurgo viene estratto dalla sezione di sintesi dell'impianto ammoniacale allo scopo di tenere sotto controllo gli inerti e la pressione operativa di 180 bar del loop di sintesi. La separazione a membrane divide una corrente ricca in idrogeno che è riciclata direttamente al compressore P431 ed una parte ricca di inerti che è inviata alla separazione criogenica in modo da recuperare componenti valorizzabili (argon, azoto, fuel gas per impianto ammoniacale).

Identificativo impianto/deposito: 5

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto liquefazione anidride carbonica

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Impianto alimentato da anidride carbonica grezza proveniente dall'impianto ammoniacale al fine di depurarla e liquefarla.

Identificativo impianto/deposito: 6

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto liquefazione anidride carbonica SAMAC

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Impianto alimentato da anidride carbonica grezza proveniente dall'impianto ammoniacale al fine di depurarla e liquefarla.

Identificativo impianto/deposito: 7

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto AIR-1 (produzione soluzione ureica al 32,5%) e soluzione ammoniacale

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Produzione di soluzione ureica in acqua utilizzata come additivo per riduzione degli NOx sui sistemi mobili di trazione.

Identificativo impianto/deposito: 8

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto di stoccaggio ed insacco urea

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Impianto, di proprietà Yara, è gestito dalla Società cooperativa COOPSER, per lo stoccaggio e l'insacco dell'urea.

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 5

Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del presente decreto.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Prevenzione incendi ed attività a rischio di incidente rilevante - C.T.R.	Via Aposazza 3 40128 - Bologna (BO)	dir.prev.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it null
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - FERRARA	corso Ercole I d'Este, 16 44121 - Ferrara (FE)	protocollo.prefe@pec.interno.it null
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE FERRARA	Via Verga 125 44124 - Ferrara (FE)	com.ferrara@cert.vigilfuoco.it null
COMUNE	Comune di Ferrara	PROTOCOLLO GENERALE	Piazza Del Municipio, 2 44121 - Ferrara (FE)	comune.ferrara@cert.comune.fe.it null
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	Direzione Generale Ambiente, difesa del suolo e della costa - Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico	Viale della Fiera, 8 40127 - Bologna (BO)	segraae@postacert.regione.emilia-romagna.it segraae@regione.emilia-romagna.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna	Largo Caduti del Lavoro, 6 40122 - Bologna (BO)	dirgen@cert.arpa.emr.it null

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	ISO 9001:2008	DNV Business Assurance – Food Safety System Certificate	47202-2009-AQ-ITASINCE RT	2015-01-29
Ambiente	ISO 14001:2004	Management System Certificate	CERT-859-2004-AEBOL- SINCERT	2016-03-16
Sicurezza	FSSC 22000:2011	DNV Business Assurance – Food Safety System Certificate	137008-2013-FSMSITA- RvA	2013-06-04
Ambiente	AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale	ARPA Emilia Romagna Sac	DVA-DEC-2012-0000259	2012-06-11

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da VVF, ARPAE e INAIL

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:22/11/2017

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:20/04/2018

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:20/10/2017

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
--------------------------	---------------

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Direzione: - Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Ferrara	1.300	SE
Nucleo Abitato	Mizzana	300	O
Nucleo Abitato	Barco	700	NE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Enertech	100	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ANRIV s.r.l.	2.600	NO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Lyondellbasell	100	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Versalis S.p.A.	500	NO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Vinyloop Ferrara S.p.A.	600	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Arco Logistica s.r.l.	1.200	NO

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cartiera di Ferrara S.p.A.	230	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Air Liquide Italia Service s.r.l.	0	SE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	RADIS s.r.l.	350	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ELBA Metalli s.r.l.	280	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cambi Carrelli s.r.l.	550	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Elettroveneta S.p.A.	330	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Oemme S.p.A.	380	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Saldotecnica Busan Automazioni s.r.l.	400	O

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia Pio XII	1.050	NE
Scuole/Asili	Scuola primaria Villaggio Ina	950	NE
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia Villaggio Ina	870	E
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia Dina Bertoni Jovine	780	E
Scuole/Asili	Istituto superiore Ercole I d'Este	1.300	E
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia Guido Rossa	780	E
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia C.I.F.	1.650	E
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia San Benedetto	1.960	SE
Scuole/Asili	Scuola primaria M. Poledrelli	2.100	SE
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia Gesù Bambino	1.850	SE
Scuole/Asili	Scuola primaria C. Govoni	2.300	SE
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia San Giacomo	1.790	S
Scuole/Asili	Scuola secondaria di primo grado Cosme-Tura succursale di Barco	1.130	NE
Chiesa	Parrocchia San Giuseppe Lavoratore	850	E
Chiesa	Chiesa San Pio X	830	NE
Chiesa	Parrocchia della Beata Vergine Addolorata	1.750	SE

Ufficio Pubblico	Poste italiane	800	NE
Ufficio Pubblico	Poste italiane	1.600	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco urbano G. Bassani	1.700	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro sportivo ricreativo "Le Mura"	1.300	E
Ufficio Pubblico	Poste italiane	1.600	SE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Stadio comunale Paolo Mazza	1.700	SE
Altro - Carcere	Casa Circondariale di Ferrara	1.200	S
Scuole/Asili	Polo Universitario di Ferrara	2.000	SE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto	390	O

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	SP69 Ferrara-Bondeno	500	S
Strada Provinciale	SP19	60	O
Strada Statale	SS16 Adriatica Ferrara-Rovigo	500	E
Strada Comunale	Via Michelinini	0	S

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Ferrovia Padova-Bologna	1.000	E
Stazione Ferroviaria	Stazione ferroviaria di Ferrara	1.000	SE

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale navigabile Boicelli	0	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale di Burana	1.000	S

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	2	Acquifero statico

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La società Yara Italia S.p.a. gestisce, all'interno del polo chimico di Ferrara, i seguenti impianti e depositi:

- impianto di produzione di ammoniaca anidra (a partire da metano come materia prima);
- impianto di produzione di urea (materia prima l'ammoniaca);
- impianto soluzione ammoniacale;
- impianto a membrane e impianto IGI;
- impianto di liquefazione di anidride carbonica;
- impianto AIR-1 (produzione soluzione Ureica al 32,5%);
- impianto di stoccaggio ed insacco urea.

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio nube tossica di ammoniaca

Effetti potenziali Salute umana:

Tossico se inalato. Corrosivo per le vie respiratorie. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.

I sintomi negativi comprendono i seguenti: tosse, affanno e difficoltà di respirazione, asma.

Effetti potenziali ambiente:

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Comportamenti da seguire:

- rifugiarsi al chiuso;
- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- non andare a prendere i bambini a scuola;
- non recarsi sul luogo dell'incidente;
- chiudere porte e finestre, spegnere i condizionatori sigillando le prese d'aria;
- non usare gli ascensori;
- non telefonare per non sovraccaricare le linee;
- sintonizzarsi sulle emittenti radiotelevisive locali;
- respirare attraverso un panno bagnato;
- all'eventuale ordine di sgombero recarsi a piedi nelle direzioni indicate dall'autorità;
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento.

Tipologia di allerta alla popolazione:

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico (suono continuo di sirena) emesso da sirene dislocate in diversi punti delle aree abitative ad alto rischio (il cessato allarme è dato da un suono di sirena intervallato da brevi pause). Ove il predetto sistema di allarme non fosse operativo, per qualsiasi motivo, la diffusione delle informazioni e disposizioni verrà attuata a mezzo di altoparlanti, a cura della Protezione Civile Comunale con il supporto dei Volontari di Protezione Civile (C.A.V.P.C.FE) con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata, solamente nelle zone di attenzione e non nelle zone di pericolo.

Se necessario l'allarme alla popolazione e successivi utili messaggi, saranno diffusi anche a mezzo TV locali e/o nazionali.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il direttore tecnico dei soccorsi nell'espletamento delle attività di coordinamento si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul Posto di Comando Avanzato (PCA).

I presidi di pronto intervento e soccorso vengono attivati e gestiti dalle forze dell'ordine preposte e sono:

- VVF: delimitazione aree di intervento, confinamento/neutralizzazione della sostanza pericolosa, individuazione dell'area di decontaminazione (in accordo con il Direttore dei Soccorsi Sanitari), decontaminazione tecnica degli operatori, collaborazione per la decontaminazione della popolazione coinvolta (con le squadre di decontaminazione del Servizio Sanitario Regionale), evacuazione di aree particolarmente esposte al prodotto pericoloso;
- Servizio Sanitario Regionale, CRI: attività di decontaminazione, eventuale installazione di un Posto Medico Avanzato (PMA), trasporto feriti decontaminati nelle strutture sanitarie, attività medico-legali connesse al recupero e gestione delle salme (di concerto con la Polizia Mortuaria), bonifica ambientale dell'area interessata, vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata e smaltimento dei rifiuti speciali, assistenza veterinaria, assistenza psicologica anche ai soccorritori;
- Forze di Polizia Locali: controllo degli accessi e della viabilità, individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso.

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Flash fire di gas infiammabili

Effetti potenziali Salute umana:

Si possono verificare ustioni dovute alla elevata radiazione termica. Possono verificarsi danni ai tessuti dei polmoni a causa dell'aria calda che segue il flash-fire e problemi di asfissia causati dal fumo e dai gas residui della combustione.

In caso di flash-fire il fronte di fiamma si propaga a una velocità inferiore alla velocità del suono, quindi non si verificano effetti dannosi sulla salute dovuti alla sovrappressione.

Effetti potenziali ambiente:

-

Comportamenti da seguire:

- rifugiarsi al chiuso;
- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- non andare a prendere i bambini a scuola;
- non recarsi sul luogo dell'incidente;
- chiudere porte e finestre, spegnere i condizionatori sigillando le prese d'aria;
- non usare gli ascensori;
- non telefonare per non sovraccaricare le linee;
- sintonizzarsi sulle emittenti radiotelevisive locali;

- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- sigillare con nastro adesivo le prese d'aria direttamente collegate con l'esterno;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;
- tenersi a distanza dai vetri delle finestre;

al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto;

- porre particolare attenzione nell'accedere ai locali interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Tipologia di allerta alla popolazione:

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico (suono continuo di sirena) emesso da sirene dislocate in diversi punti delle aree abitative ad alto rischio (il cessato allarme è dato da un suono di sirena intervallato da brevi pause). Ove il predetto sistema di allarme non fosse operativo, per qualsiasi motivo, la diffusione delle informazioni e disposizioni verrà attuata a mezzo di altoparlanti, a cura della Protezione Civile Comunale con il supporto dei Volontari di Protezione Civile (C.A.V.P.C.FE) con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata, solamente nelle zone di attenzione e non nelle zone di pericolo. Se necessario l'allarme alla popolazione e successivi utili messaggi, saranno diffusi anche a mezzo TV locali e/o nazionali.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il direttore tecnico dei soccorsi nell'espletamento delle attività di coordinamento si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul Posto di Comando Avanzato (PCA). I presidi di pronto intervento e soccorso vengono attivati e gestiti dalle forze dell'ordine preposte e sono: - VVF: delimitazione aree di intervento, confinamento/neutralizzazione della sostanza pericolosa, evacuazione di aree particolarmente esposte al prodotto pericoloso; - Servizio Sanitario Regionale, CRI: attività di soccorso; eventuale installazione di un Posto Medico Avanzato (PMA), trasporto feriti nelle strutture sanitarie, attività medico-legali connesse al recupero e gestione delle salme (di concerto con la Polizia Mortuaria), vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata e smaltimento dei rifiuti speciali, assistenza veterinaria, assistenza psicologica anche ai soccorritori; - Forze di Polizia Locali: controllo degli accessi e della viabilità, individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso.